

risultata più difficile e più lunga di quanto il comando americano si aspettasse.

Per ben 65 miglia oltre il confine della zona di pericolo il piccolo panfilo — sui quale erano a bordo, insieme col Reynolds, la moglie, il figlio diciassettenne, la figlia di 14 anni e un marinino giapponese — è riuscito a tenere bravamente testa alla velocissima unità militare. Per due volte questa ha potuto accostarsi al «Phoenix», per due volte allo scienziato pacifista è stata perentoriamente rivolta l'invogliatura di fare macchina indietro; ma ogni volta il Reynolds ha opposto un fiero rifiuto a subire quella che egli ha definito «una azione di forza in alto mare, cioè un atto di pirateria».

Alla fine, però, il «Phoenix» è stato raggiunto e costretto a fermarsi. Subito dopo un ufficiale, accompagnato dalla scorta, è salito a bordo per dichiarare in stato di arresto l'autore della coraggiosa protesta pacifista. Il panfilo è stato quindi preso a rimorchio e accompagnato a Kwajalein (nelle Isole Marshall), di cui fa parte anche l'atollo di Eniwetok; di qui il prof. Reynolds verrà trasportato in aereo a Honolulu, per essere posto a disposizione della magistratura civile. Il reato imputato allo scienziato è quello di violazione delle disposizioni della Commissione americana per l'energia atomica, che fanno espresso di vietare a qualsiasi imbarcazione di introdursi nella zona degli esperimenti.

Il professor Reynolds per tre anni aveva fatto parte della commissione americana incaricata di studiare gli effetti sull'uomo della bomba atomica sganciate sul Giappone dagli Stati Uniti. La diretta conoscenza che egli ha potuto acquisire delle spaventose conseguenze delle esplosioni atomiche e delle loro radiazioni, dà un particolare significato al suo gesto generoso, seppure isolato.

Esso appare destinato, da un'altra parte, anche a sollevare di nuovo, dinanzi all'opinione pubblica mondiale, la questione dell'ilegitimità, di cui il governo americano continua ad assumere la responsabilità, dell'uso delle isole Marshall per gli esperimenti termonucleari. Queste isole, infatti, non appartengono agli Stati Uniti, ma sono state a questi affidate in amministrazione fiduciaria dall'ONU.

Si levano intanto sempre nuove proteste. Il Giappone, in una nota resa oggi di pubblica ragione, ha invitato gli Stati Uniti a cessare le loro prove nucleari nel Pacifico. La nota esprime «rincrescimento» per un recente comunicato americano che fissava una zona di pericolo attorno all'isola di Johnston.

Il Giappone si riserva, nella nota, il diritto di «reclamare per eventuali perdite o danni che il governo e il popolo del Giappone possano subire per effetto della creazione di tale zona di pericolo e della effettuazione di prove nucleari».

Al compagno Domenico Ciufoli, che compie i 60 anni, il compagno Togliatti ha indirizzato il seguente telegramma:

Il Partito saluta con affetto e riconoscenza i tuoi 60 anni di vita dedicati in gran parte, in Italia e all'estero, soffrendo persecuzioni, carcere, campo di concentramento, battaglia antifascista, alla causa della liberazione della classe operaia.

Ti auguriamo di poter partecipare ancora molti anni, con il fervore e l'abnegazione di sempre, alle battaglie che ci attendono per la pace e il socialismo. Palmiro Togliatti.

Altissime le percentuali nello sciopero dello zucchero

L'agitazione prosegue da quindici giorni

Prosegue con successo in tutti gli stabilimenti, da oltre quindici giorni, l'agitazione dei lavoratori sacchetti, farsi e si svolto il terzo sciopero nazionale di 24 ore di tutta la categoria, con una adesione plebiscitaria.

Dai fatti finora verificatisi alla FIAZFA (Federazione aderente alla CGIL) si riconferma perfino alcuni miglioramenti rispetto ai già eccellenti risultati ottenuti negli scioperi precedenti. Il

100 per cento di astensione si è avuto nelle fabbriche di Ravenna, Avezzano, Cesena, Forlì, Polesine, Rovigo, Fincarolo, Lendinara, Cavallino, Po e San Pietro in Casale, fra il 99 e l'82 per cento (due sole fabbriche al di sotto del 90 per cento), invece le astensioni nelle fabbriche di Ostiglia, Granarolo, Bologna, Cavazzerle, Bottricelle, Arquata, Mirandola, Piacenza, Pontelongo, Sarnano, Legnago, Montecorsaro.

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori della gomma aderenti alla CGIL, alla CISL ed alla UIL, in seguito della rotta delle trattative per il rinnovo del contratto hanno dato concordemente di proclamare in stato di agitazione in tutto il settore.

La decisione è stata presa nel corso di un incontro dei dirigenti delle segreterie delle tre organizzazioni sindacali di categoria.

Categoria di agitazione — come quanto è detto in un comunicato dei sindacati — si concretizzerà nella seconda decade di luglio con massicce manifestazioni di sciopero. In particolare, lo sciopero non soltanto sarà inasprito ma sarà differenziato anche nell'interno delle stesse aziende.

Nella prima settimana le organizzazioni sindacali rendono noto il programma, le forme ed i metodi dell'attuazione dello sciopero.

Nella serata di ieri una delegazione di rappresentanti sindacati locali e nazionali delle tre confederazioni e di parlamentari della circoscrizione di Pesaro, Ancona e Forlì, unita-

mente ai sindaci della zona di Perticara e di Cesena, si è incontrata con l'on. Delle Fave, al quale ha prospettato la grave situazione determinata nella zona in seguito ai provvedimenti adottati dalla Moneteccato, il segretario sindacalista del Cisl.

Il segretario sindacalista ed il ministro hanno sottolineato l'esi genza di un intervento del governo presso la Moneteccato al fine di ottenere la situazione di turni di lavoro nella miniera e il godimento della cassa di integrazione di parte di tutti i lavoratori, allo scopo di studiare nel frattempo la soluzione atta a vaguardare la stabilità della lavorazione della miniera.

Il sottoseretario ha assicurato il suo intervento presso la Montecatini e si è riservato di informare dell'esito le organizzazioni sindacali. Era fra gli altri presenti i parlamentari compagni Angelini, Santarelli, Zoli e Corona, le segretarie della Camera del Lavoro di Pesaro, Forlì, il rappresentante della CGIL, sindacalista della UIL, Repetto e quello della CISL, Azzari.

Nella serata di ieri una delegazione di rappresentanti sindacati locali e nazionali delle tre confederazioni e di parlamentari della circoscrizione di Pesaro, Ancona e Forlì, unita-

mente ai sindaci della zona di Perticara e di Cesena, si è incontrata con l'on. Delle Fave, al quale ha prospettato la grave situazione determinata nella zona in seguito ai provvedimenti adottati dalla Moneteccato, il segretario sindacalista del Cisl.

Il segretario sindacalista ed il ministro hanno sottolineato l'esi genza di un intervento del governo presso la Moneteccato al fine di ottenere la situazione di turni di lavoro nella miniera e il godimento della cassa di integrazione di parte di tutti i lavoratori, allo scopo di studiare nel frattempo la soluzione atta a vaguardare la stabilità della lavorazione della miniera.

Il sottosecretario ha assicurato il suo intervento presso la Montecatini e si è riservato di informare dell'esito le organizzazioni sindacali. Era fra gli altri presenti i parlamentari compagni Angelini, Santarelli, Zoli e Corona, le segretarie della Camera del Lavoro di Pesaro, Forlì, il rappresentante della CGIL, sindacalista della UIL, Repetto e quello della CISL, Azzari.

Nella serata di ieri una delegazione di rappresentanti sindacati locali e nazionali delle tre confederazioni e di parlamentari della circoscrizione di Pesaro, Ancona e Forlì, unita-

mente ai sindaci della zona di Perticara e di Cesena, si è incontrata con l'on. Delle Fave, al quale ha prospettato la grave situazione determinata nella zona in seguito ai provvedimenti adottati dalla Moneteccato, il segretario sindacalista del Cisl.

Il segretario sindacalista ed il ministro hanno sottolineato l'esi genza di un intervento del governo presso la Moneteccato al fine di ottenere la situazione di turni di lavoro nella miniera e il godimento della cassa di integrazione di parte di tutti i lavoratori, allo scopo di studiare nel frattempo la soluzione atta a vaguardare la stabilità della lavorazione della miniera.

Il sottosecretario ha assicurato il suo intervento presso la Montecatini e si è riservato di informare dell'esito le organizzazioni sindacali. Era fra gli altri presenti i parlamentari compagni Angelini, Santarelli, Zoli e Corona, le segretarie della Camera del Lavoro di Pesaro, Forlì, il rappresentante della CGIL, sindacalista della UIL, Repetto e quello della CISL, Azzari.

Nella serata di ieri una delegazione di rappresentanti sindacati locali e nazionali delle tre confederazioni e di parlamentari della circoscrizione di Pesaro, Ancona e Forlì, unita-

mente ai sindaci della zona di Perticara e di Cesena, si è incontrata con l'on. Delle Fave, al quale ha prospettato la grave situazione determinata nella zona in seguito ai provvedimenti adottati dalla Moneteccato, il segretario sindacalista del Cisl.

Il segretario sindacalista ed il ministro hanno sottolineato l'esi genza di un intervento del governo presso la Moneteccato al fine di ottenere la situazione di turni di lavoro nella miniera e il godimento della cassa di integrazione di parte di tutti i lavoratori, allo scopo di studiare nel frattempo la soluzione atta a vaguardare la stabilità della lavorazione della miniera.

Il sottosecretario ha assicurato il suo intervento presso la Montecatini e si è riservato di informare dell'esito le organizzazioni sindacali. Era fra gli altri presenti i parlamentari compagni Angelini, Santarelli, Zoli e Corona, le segretarie della Camera del Lavoro di Pesaro, Forlì, il rappresentante della CGIL, sindacalista della UIL, Repetto e quello della CISL, Azzari.

Nella serata di ieri una delegazione di rappresentanti sindacati locali e nazionali delle tre confederazioni e di parlamentari della circoscrizione di Pesaro, Ancona e Forlì, unita-

mente ai sindaci della zona di Perticara e di Cesena, si è incontrata con l'on. Delle Fave, al quale ha prospettato la grave situazione determinata nella zona in seguito ai provvedimenti adottati dalla Moneteccato, il segretario sindacalista del Cisl.

Il segretario sindacalista ed il ministro hanno sottolineato l'esi genza di un intervento del governo presso la Moneteccato al fine di ottenere la situazione di turni di lavoro nella miniera e il godimento della cassa di integrazione di parte di tutti i lavoratori, allo scopo di studiare nel frattempo la soluzione atta a vaguardare la stabilità della lavorazione della miniera.

Il sottosecretario ha assicurato il suo intervento presso la Montecatini e si è riservato di informare dell'esito le organizzazioni sindacali. Era fra gli altri presenti i parlamentari compagni Angelini, Santarelli, Zoli e Corona, le segretarie della Camera del Lavoro di Pesaro, Forlì, il rappresentante della CGIL, sindacalista della UIL, Repetto e quello della CISL, Azzari.

Nella serata di ieri una delegazione di rappresentanti sindacati locali e nazionali delle tre confederazioni e di parlamentari della circoscrizione di Pesaro, Ancona e Forlì, unita-

mente ai sindaci della zona di Perticara e di Cesena, si è incontrata con l'on. Delle Fave, al quale ha prospettato la grave situazione determinata nella zona in seguito ai provvedimenti adottati dalla Moneteccato, il segretario sindacalista del Cisl.

Il segretario sindacalista ed il ministro hanno sottolineato l'esi genza di un intervento del governo presso la Moneteccato al fine di ottenere la situazione di turni di lavoro nella miniera e il godimento della cassa di integrazione di parte di tutti i lavoratori, allo scopo di studiare nel frattempo la soluzione atta a vaguardare la stabilità della lavorazione della miniera.

Il sottosecretario ha assicurato il suo intervento presso la Montecatini e si è riservato di informare dell'esito le organizzazioni sindacali. Era fra gli altri presenti i parlamentari compagni Angelini, Santarelli, Zoli e Corona, le segretarie della Camera del Lavoro di Pesaro, Forlì, il rappresentante della CGIL, sindacalista della UIL, Repetto e quello della CISL, Azzari.

Nella serata di ieri una delegazione di rappresentanti sindacati locali e nazionali delle tre confederazioni e di parlamentari della circoscrizione di Pesaro, Ancona e Forlì, unita-

mente ai sindaci della zona di Perticara e di Cesena, si è incontrata con l'on. Delle Fave, al quale ha prospettato la grave situazione determinata nella zona in seguito ai provvedimenti adottati dalla Moneteccato, il segretario sindacalista del Cisl.

Il segretario sindacalista ed il ministro hanno sottolineato l'esi genza di un intervento del governo presso la Moneteccato al fine di ottenere la situazione di turni di lavoro nella miniera e il godimento della cassa di integrazione di parte di tutti i lavoratori, allo scopo di studiare nel frattempo la soluzione atta a vaguardare la stabilità della lavorazione della miniera.

Il sottosecretario ha assicurato il suo intervento presso la Montecatini e si è riservato di informare dell'esito le organizzazioni sindacali. Era fra gli altri presenti i parlamentari compagni Angelini, Santarelli, Zoli e Corona, le segretarie della Camera del Lavoro di Pesaro, Forlì, il rappresentante della CGIL, sindacalista della UIL, Repetto e quello della CISL, Azzari.

Nella serata di ieri una delegazione di rappresentanti sindacati locali e nazionali delle tre confederazioni e di parlamentari della circoscrizione di Pesaro, Ancona e Forlì, unita-

mente ai sindaci della zona di Perticara e di Cesena, si è incontrata con l'on. Delle Fave, al quale ha prospettato la grave situazione determinata nella zona in seguito ai provvedimenti adottati dalla Moneteccato, il segretario sindacalista del Cisl.

Il segretario sindacalista ed il ministro hanno sottolineato l'esi genza di un intervento del governo presso la Moneteccato al fine di ottenere la situazione di turni di lavoro nella miniera e il godimento della cassa di integrazione di parte di tutti i lavoratori, allo scopo di studiare nel frattempo la soluzione atta a vaguardare la stabilità della lavorazione della miniera.

Il sottosecretario ha assicurato il suo intervento presso la Montecatini e si è riservato di informare dell'esito le organizzazioni sindacali. Era fra gli altri presenti i parlamentari compagni Angelini, Santarelli, Zoli e Corona, le segretarie della Camera del Lavoro di Pesaro, Forlì, il rappresentante della CGIL, sindacalista della UIL, Repetto e quello della CISL, Azzari.

Nella serata di ieri una delegazione di rappresentanti sindacati locali e nazionali delle tre confederazioni e di parlamentari della circoscrizione di Pesaro, Ancona e Forlì, unita-

mente ai sindaci della zona di Perticara e di Cesena, si è incontrata con l'on. Delle Fave, al quale ha prospettato la grave situazione determinata nella zona in seguito ai provvedimenti adottati dalla Moneteccato, il segretario sindacalista del Cisl.

Il segretario sindacalista ed il ministro hanno sottolineato l'esi genza di un intervento del governo presso la Moneteccato al fine di ottenere la situazione di turni di lavoro nella miniera e il godimento della cassa di integrazione di parte di tutti i lavoratori, allo scopo di studiare nel frattempo la soluzione atta a vaguardare la stabilità della lavorazione della miniera.

Il sottosecretario ha assicurato il suo intervento presso la Montecatini e si è riservato di informare dell'esito le organizzazioni sindacali. Era fra gli altri presenti i parlamentari compagni Angelini, Santarelli, Zoli e Corona, le segretarie della Camera del Lavoro di Pesaro, Forlì, il rappresentante della CGIL, sindacalista della UIL, Repetto e quello della CISL, Azzari.

Nella serata di ieri una delegazione di rappresentanti sindacati locali e nazionali delle tre confederazioni e di parlamentari della circoscrizione di Pesaro, Ancona e Forlì, unita-

mente ai sindaci della zona di Perticara e di Cesena, si è incontrata con l'on. Delle Fave, al quale ha prospettato la grave situazione determinata nella zona in seguito ai provvedimenti adottati dalla Moneteccato, il segretario sindacalista del Cisl.

Il segretario sindacalista ed il ministro hanno sottolineato l'esi genza di un intervento del governo presso la Moneteccato al fine di ottenere la situazione di turni di lavoro nella miniera e il godimento della cassa di integrazione di parte di tutti i lavoratori, allo scopo di studiare nel frattempo la soluzione atta a vaguardare la stabilità della lavorazione della miniera.

Il sottosecretario ha assicurato il suo intervento presso la Montecatini e si è riservato di informare dell'esito le organizzazioni sindacali. Era fra gli altri presenti i parlamentari compagni Angelini, Santarelli, Zoli e Corona, le segretarie della Camera del Lavoro di Pesaro, Forlì, il rappresentante della CGIL, sindacalista della UIL, Repetto e quello della CISL, Azzari.

Nella serata di ieri una delegazione di rappresentanti sindacati locali e nazionali delle tre confederazioni e di parlamentari della circoscrizione di Pesaro, Ancona e Forlì, unita-

mente ai sindaci della zona di Perticara e di Cesena, si è incontrata con l'on. Delle Fave, al quale ha prospettato la grave situazione determinata nella zona in seguito ai provvedimenti adottati dalla Moneteccato, il segretario sindacalista del Cisl.

Il segretario sindacalista ed il ministro hanno sottolineato l'esi genza di un intervento del governo presso la Moneteccato al fine di ottenere la situazione di turni di lavoro nella miniera e il godimento della cassa di integrazione di parte di tutti i lavoratori, allo scopo di studiare nel frattempo la soluzione atta a vaguardare la stabilità della lavorazione della miniera.

Il sottosecretario ha assicurato il suo intervento presso la Montecatini e si è riservato di informare dell'esito le organizzazioni sindacali. Era fra gli altri presenti i parlamentari compagni Angelini, Santarelli, Zoli e Corona, le segretarie della Camera del Lavoro di Pesaro, Forlì, il rappresentante della CGIL, sindacalista della UIL, Repetto e quello della CISL, Azzari.

Nella serata di ieri una delegazione di rappresentanti sindacati locali e nazionali delle tre confederazioni e di parlamentari della circoscrizione di Pesaro, Ancona e Forlì, unita-

mente ai sindaci della zona di Perticara e di Cesena, si è incontrata con l'on. Delle Fave, al quale ha prospettato la grave situazione determinata nella zona in seguito ai provvedimenti adottati dalla Moneteccato, il segretario sindacalista del Cisl.

Il segretario sindacalista ed il ministro hanno sottolineato l'esi genza di un intervento del governo presso la Moneteccato al fine di ottenere la situazione di turni di lavoro nella miniera e il godimento della cassa di integrazione di parte di tutti i lavoratori, allo scopo di studiare nel frattempo la soluzione atta a vaguardare la stabilità della lavorazione della miniera.

Il sottosecretario ha assicurato il suo intervento presso la Montecatini e si è riservato di informare dell'esito le organizzazioni sindacali. Era fra gli altri presenti i parlamentari compagni Angelini, Santarelli, Zoli e Corona, le segretarie della Camera del Lavoro di Pesaro, Forlì, il rappresentante